

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823 - Riserva L. 500 milioni



Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8

195 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde offre gratuitamente ai suoi piccoli depositanti il periodico mensile "Fonte Viva". Per ottenerne l'invio a domicilio rivolgetevi alla più vicina Filiale.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile dell'Ordine
e dei Cooperatori Somaschi



SOMASCA
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



ORPHANO TU ERIS ADIUTOR

Mese di MAGGIO

- 2 - Grande concorso di devoti.
 3 - *Da Lecco* - Gruppo di ragazze.
 4 - *Da Civenna, Primaluna, Mandello, Costa Imagna, Olcio, S. Giovanni della Castagna, Rancio* - gruppi di ragazze, donne, devoti.
 7 - *Da S. Gregorio* - bambini e bambine della prima Comunione accompagnati dal loro Parroco.
 8 - *Da Gazzaniga* - giovani coscritti accompagnati dal loro Coadiutore.
 8 - Alcune Suore Misericordine.
 8 - *Da Barzana e da Erve* - gruppi di devoti, bambini e bambine della prima Comunione accompagnati da alcune Suore.
 10 - *Da S. Antonio e Primaluna* - gruppo di devoti.
 11 - *Da Aquate e Brugherio* - gruppi di ragazze e giovani.
 11 - *Da Rossino* - il popolo venne in processione alla Parrocchia di Somasca, ove il Parroco cantò la S. Messa.
 11 - *Da Robbiate, Costa Imagna, Introbio, Valmadrera* - gruppi di donne devote e ragazze.
 11 - *Da Bergamo* - gran numero di giovani e donne.
 11 - *Da Torre De Busi* - ragazze dell'Oratorio accompagnate da alcune Suore. Dopo aver cantate le litanie, il P.
- Custode ha rivolto brevi parole sulla Madonna. Indi benedizione con la reliquia.
- 13 - *Da Pescarenico* - gruppo di ragazzi.
 14 - *Da Albano* - gruppo di devoti.
 14 - *Da Carenno e Lorentino* - alunni ed alunne delle scuole elementari accompagnati da Maestri ed Ispettore.
 14 - *Da Lecco* - alunne della scuola di lavoro accompagnate da due Suore del Belvedere.
 15 - *Da Bergamo* - gruppo di persone.
 16 - Concorso di devote.
 16 - *Da Valcava* - pellegrinaggio di ragazzi, ragazze e donne accompagnate dal proprio Curato: brevi parole benedizioni con la reliquia.
 17 - *Dalla Valsassina e da Bergamo* - gruppo di uomini e devote.
 18 - *Da Ornate, Laorca, Bresso (Milano) Colnago* - gruppi di donne, devoti e ragazze.
 20 - *Da Cisano* - ragazzi e ragazze della prima Comunione accompagnati da Don Patrizio.
 21 - *Da Settala e Barzio* - gruppo di ragazze e devote.
 22 - *Da Usmate, Ello, Lezzeno, Pozzolo Martesano, Renate, Cremeno (Valsassina)* - gruppo di giovani e ragazze.
 22 - *Da Germanedo* - bambini e bambine della prima Comunione accompagnate da alcune Suore.
 25 - *Da Brugherio* - gruppo di Giovani
 25 - *Da Verdello* - giovani dell'Oratorio accompagnati da D. A. Andreoletti.
 26 - *Da Almenno S. Salvatore* - ragazzi accompagnati dal loro Parroco.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

SOMMARIO: *L'augusta parola del Papa - Con noi! - Nuove glorie di Somasca - Offerte Varie - Il primo Somaschese Caduto per la Patria - Cronaca dell'Ordine Somasco - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - Borse di Studio Abbonamenti - Pellegrinaggi.*

L'augusta parola del Papa

«...Ci auguriamo che in tutte le parti del mondo cristiano sorgano spiriti aperti alla verità, cuori palpitanti di profondo amore, anime virilmente decise ad ogni sacrificio, le quali... tutto mettano in opera e arditamente procedano e perseverino per portare soccorso a questo mondo travolto e immerso solo nei pensieri e nelle passioni del presente e dimentico di Dio e della vita futura, e si studino di illuminarlo, di segnargli il sentiero e ricondurlo agli altari del Signore, Dio di giustizia e di amore...»

Oscuro è l'orizzonte dei popoli e della vita sociale; ma *Stat crux dum volvitur orbis* (sta salda la Croce mentre il mondo gira). La Nostra costante invocazione Noi l'eleviamo con voi al cielo *ut gregem suum Pastor aeternus non deserat, sed per beatos Apostolos suos continua protectione custodiat* (perchè il Pastore eterno non abbandoni il suo gregge, ma lo custodisca per mezzo dei suoi beati Apostoli sotto la sua continua protezione). Potranno forse i tempi divenire ancora più oscuri; ma il sole di giustizia non cesserà di splendere nelle tenebre; e l'astro, che sempre ci sarà di guida anche nella notte, sarà l'astro della fede, della speranza e dell'amore del primo Papa... e dell'Apostolo delle Genti: *Scio cui credidi* (So bene a Chi ho creduto ed a Chi mi sono affidato).

Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI APRILE

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	185	1190	1375
morti	108	534	642
aumento popol.	77	656	733

MESE DI MAGGIO

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	200	1287	1487
morti	139	564	703
aumento popol.	61	723	784



Con noi!

Celebrativo è questo mese in cui trionfa il candore dei gigli. La figura del Redentore ci appare nella pienezza della sua carità, nella sete inestinguibile del suo amore. La luce sfavillante della Risurrezione, la sua ascesa nel misterioso avvolgimento di nubi leggere verso i cieli superni, il dono di Pentecoste, Pasqua di rose, non valgono al Maestro nessuna lontananza dai redenti nel senso più umano e divino della parola. Egli è con noi, ed accompagnandoci in questa terrena vita da lui stesso provata con le sue poche gioie e le sue molte sventure, con le tragedie individuali, sociali e universali che l'affliggono e tormentano, c'invita a ricevere i suoi conforti composti di forza, di pace, di beatitudini, a rispondere al suo Cuore che tanto ha amato gli uomini e ne è sì poco riamato. Così Iddio si effonde nel mistero della sua misericordia, mare infinito e profondissimo nel quale si perdono e consumano tutte le colpe e solo affiorano le grazie del pentimento, della promessa, nella coscienza e nello slancio di un amore fedele e costante che non verrà meno giammai.

Cosa ardua e pur dolce è parlare di Cristo in questo senso. Egli affronta il male da cui la sua smagliante purezza rifugge, per donare e ridonare mille vol-

te all'umanità il suo perdono. Agnello che toglie i peccati del mondo, chiude nei cieli l'era della giustizia ed apre quella della misericordia. Egli appare coronato di mitezza, senza scettro e senza diadema, Re singolare, legislatore di una dottrina nuova di giustizia e di grazia, velato dal segreto della sua Divinità. Tutto è scomparso intorno a Lui, angeli e paradiso, musiche a Lui note ed eterne, sfavillanti cieli immortali, superiore ad ogni cielo negli arcani dell'eternità. Tutto è scomparso, perchè rimanga soltanto Lui accostato all'umanità, vivente per essa, per ogni anima che gli è vicina o lontana, per ogni intelletto che di Lui ragiona o lo nega, per ogni cuore che lo ama o non lo riconosce. Felice il fiore che s'apre a tanta primavera, a tanta luce d'aurora. Se l'uomo spezza la superbia della sua nullità, quindi la sua resistenza a Dio, egli subito trovasi dinanzi ad un mistero di grazia, ad un essere che risponde senza interrogare e che gli fa dono di sé medesimo, di beni grandi e incomparabili. Allora l'uomo sente che non basta più a sé stesso, e nemmeno gli bastano tutte le gioie effimere nelle quali tuffò l'anima senza pace. Poichè in Dio, grazia all'uomo è quella di potersi innalzare fino a Lui e di riconoscerlo. Allora davanti a

questo Essere misterioso e reale si vestirà di nuova giovinezza e ritroverà il suo canto. Come Agostino, fulgido intelletto e cuore assetato di vita, ritroverà la coscienza il proprio nido e le ragioni della sua esultanza; allora l'uomo domanderà: - Che amo io, o Signore, quando io ti amo? - Ed enumerate le cose più belle della terra, amore, sorrisi, fortune, fiori, ricchezze, felicità, dirà che tutto ciò è di gran lunga superato nell'anima purificata e fatta nuova dal palpito della santità.

Sì, Iddio è con noi, il Salvatore è presente, e ancora va ricercando la pecorella smarrita, l'anima lontana e in peccato, l'anima ferita per riportarla all'ovile della sicurezza e del riposo.

Appariva il Cristo sfavillante e regale sull'altare all'umile Suora della Visitazione promettendo grazie singolari a chi avrebbe onorato il suo Cuore. Noi dobbiamo perciò entrare nei suoi desideri e bere l'acqua viva che veramente disseta fra le aridità infocate del mondo. La storia del Cristianesimo folgorante di conversioni meravigliose in ogni cam-

po di attività singole o collettive ha il suo termine fisso di partenza e di arrivo, e questo termine è Colui che ci ha salvati, che con noi è rimasto, luce vera che illumina ogni uomo. Nessuna conversione, nessuna grandezza si può pensare all'infuori di Lui, nessuna ascesa verso orizzonti sereni dove l'uomo può veramente respirare l'aria che gli conviene. Il nostro paese è in alto, poggia oltre colli fioriti, oltre terre promesse, nella promessa unica. E' un paese di sole senza tenebre, di fiori che non avvizziscono, di pace senza tempeste. Si può salire senza fatica appoggiandoci a Dio. Noi che viviamo ore di gloria e di tanto dolore intimo, ed imp'oriamo l'avvento di una pace profonda e durevole nel trionfo della giustizia per tutti i popoli, ascoltiamo la voce consolatrice di Cristo. Egli ci renderà superiori a tanta afflizione e meritevoli di grazia per noi, per la Patria nostra, per il mondo intero fatto più libero, più grande nella vera giustizia che è giustizia di Dio.

A. D.

NUOVE GLORIE DI SOMASCA

Col più vivo compiacimento abbiamo salutato l'apparire di una nuova simpatica pubblicazione (*Sac. Alberto Scola - Un'anima ed una istituzione: Caterina Cittadini, Fondatrice delle Suore Orsoline di Somasca*) perchè vi si tratta di persone, di luoghi e di avvenimenti che interessano largamente la vita e le glorie del nostro Santuario.

La vocazione e la missione della venerata

Fondatrice delle Suore Orsoline di Somasca (nata a Calolzio nel 1801 e morta a Somasca nel 1857) e della sua angelica sorella Giuditta, ebbe qui il suo campo d'azione e qui anche il suo glorioso coronamento.

Le sorelle infatti avevano dapprima diviso di ritirarsi dal mondo e consacrarsi a Dio nella vita religiosa presso qualche convento; ma, per assicurarsi della volontà del

Signore, si rivolsero ad un santo e dotto Sacerdote, Don Giuseppe Brena.

«Le ascoltò attentamente - scrive il ch. Autore a pag. 41 - meditò ogni loro parola e poi quasi mosso da spirito profetico, disse alle giovani queste precise parole: *Non è volontà del Signore che voi effettuate tale risoluzione. Egli penserà a voi e compirà il vostro desiderio col fondare una religione in Somasca, dove riposano le ossa di S. Girolamo, poco lungi dalla stanza dove egli rendè lo spirito a Dio; voi ne sarete le pietre fondamentali.*

Ed ora ecco una bella pagina che riguarda Somasca e S. Girolamo e la prima origine del nuovo istituto.

A SOMASCA

Chi si muove dalla parte orientale della città di Lecco, percorrendo, in un incanto di natura, lo splendido stradale che rasenta la sponda sinistra del lago, tra un continuo succedersi di panorami sempre nuovi e sempre belli, incorniciati lassù in alto dalle cime ineguali dei monti, dopo breve ora raggiunge il torrente Gallavesa, che, primo cupo, poi dolce, scende dal Resegone. Se il viaggiatore, piegando a sinistra, ne rimonta il corso, dopo breve tratto di strada, si inoltra nella piccola terra di Somasca, fabbricata su dolce collina, fra le tante che pure si elevano intorno.

Anche la prospettiva che se ne ha prima di giungervi per questo cammino è semplicemente pittoresca: da vicino poi, il paese si scorge reclinato come in giocondo pendio tutto coltivato e messo a orti e vigneti. Situato relativamente vicino a Calolzio, fino ai tempi di S. Carlo Borromeo, per il regime religioso ed ecclesiastico, era unito in una sola Parrocchia. Natura fu sì largamente generosa di suoi doni, che il fortunato luogo fu talvolta chiamato un piccolo lembo di paradiso.

Lassù in alto si scorge, ancora oggi, una lapide che ricorda il termine del territorio di S. Marco; lì presso, baluardo Visconteo, sorgeva un munito castello, di cui, ancora oggi, i ruderi formano oggetto di curiosità.

Si vuole questo sia il Castello che il Manzoni ha attribuito all'Innominato, da dove il potente signorotto con i suoi ricoverati, avrebbe veduto il passaggio dei Lanzichenecchi, prima intese le campane della sottostante vallata in festa per la venuta del grande Federico Borromeo in Vercurago. (Chiuso N.D.R.)

È romanzesca tradizione; ma vi è un'altra particolarità che non deve in questo momento essere trascurata. Somasca che sarà la culla dell'Istituto della Cittadini, fu anche la culla del benemerito Istituto dei Padri che dal luogo prendono il nome e da Girolamo Emiliani ripetono la fondazione.

Il patrizio veneto miracolosamente evaso dai ceppi che lo serravano in Treviso (Castelnuovo di Quero - N.D.R.) fattosi penitente pellegrino, illuminate numerose terre con i suoi esempi di umiltà e di fede, e fondate mirabili opere di carità sul suo passaggio, scelse, per ultimo luogo di dimora, il piccolo borgo a confine del dominio Veneto e di quello Milanese.

In pieno 500, nel tempo in cui l'infelice apostata Lutero tanta zizzania seminava nel terreno della Chiesa Cattolica, essa traeva la forza divina di mostrarsi grande nel Concilio di Trento e recava una fioritura di Santi e d'Istituti tale da mostrare visibilmente che nei momenti di maggior pericolo Iddio ci è presente e ci conforta con dirci: «Non temete, ecco Io sono con voi...» Girolamo era chiamato a porgere rimedio alla grande piaga dell'infanzia abbandonata. Erravano le tenere creature

nelle aperte campagne, facile preda al vizio e al peccato: a loro rivolgendosi colui che fu prode soldato e nobile patrizio, procurava il pane per il corpo e ne innalzava agli ideali cristiani lo spirito.

Sorsero, meraviglioso frutto della carità cristiana, gli orfanotrofi, ed i figli di Girolamo, i Padri Somaschi, continuano anche oggi, con pari zelo, l'opera

La Provvidenza stabiliva che nello stesso luogo, dove Girolamo aveva insegnato ed operato, insegnasse ed operasse anche Caterina Cittadini...

... Caterina, fornita di regolare diploma di maestra, ebbe facilità di ottenere la scuola elementare di Somasca di Vercurago; fu questo il primo passo, la prima voce chiara con cui



Suor
CATERINA
CITTADINI

Fondatrice delle
Suore Orsoline
di Somasca

del loro fondatore. Il quale, estenuato dalle fatiche e pieno di meriti, in Somasca chiudeva i suoi giorni, dopo aver benedetto un'ultima volta i diletti figli ed aver assicurati i valligiani che, se avessero fuggiti sempre i balli e le bestemmie, avrebbe pregato Iddio di tenere lontano dalle campagne la tempesta. La piccola cella, santificata dalle agonie e dalla morte del Santo, è meta di continui pellegrinaggi da ogni parte della Lombardia e anche da tutta l'Italia, e folle di devoti visitatori si prostrano riverenti davanti all'urna che raccoglie le preziose reliquie di colui che la Chiesa chiama: «Il Padre degli Orfani...»

Dio le indicava la sua volontà. Si sottopose ella all'oneroso ufficio non attratta da mire o da calcoli umani, nè da speranza di lauti guadagni e, ben conscia che la missione dell'insegnante vero è tra le più nobili e belle, accettò il mandato come il Sacerdote abbraccia il suo Ministero. Ogni mattina tanto nei rigori della stagione invernale, come nell'afa del solleone, rifaceva la strada da Calolzio a Somasca, sorreggendo con il braccio il piccolo cestello della colazione, mai stanca, mai avvilita, mai preoccupata.

Modesta e dignitosa nel portamento, sollecito il passo, attendeva pure allora

a pie occupazioni e spesso alternava colla inseparabile sorella devote preghiere e ragionava del suo Dio, dalla cui presenza mai allontanava il pensiero ed il cuore.

Ebbe la fortuna d'incontrarsi, anche a questa svolta della sua vita, in un'anima di Dio, nel Sacerdote Giovanni Manzoni, la cui memoria vive tutt'oggi in benedizione nel paese di Vercurago, di cui era piissimo e beniamato Pastore. Egli, sotto rude apparenza, nascondeva un cuore d'oro.

Profondo conoscitore di anime, comprese subito con quale angelo di maestra Iddio aveva privilegiato il paese di Somasca; la seguì paternamente, la disse e contribuì ad aumentare quell'amore e quella abnegazione con cui Caterina attese all'istruzione ed alla educazione civile, morale e religiosa delle povere fanciulle. Nè passò molto che, dietro consiglio di Don Manzoni e col permesso dei cugini Sacerdoti, a minor perdita di tempo e, quel che più importa, a salvaguardia di loro virtù, le due sorelle chiesero ed ottennero di abitare definitivamente in Somasca, dove, affittate due modestissime stanzette, presero stabile dimora. . . .

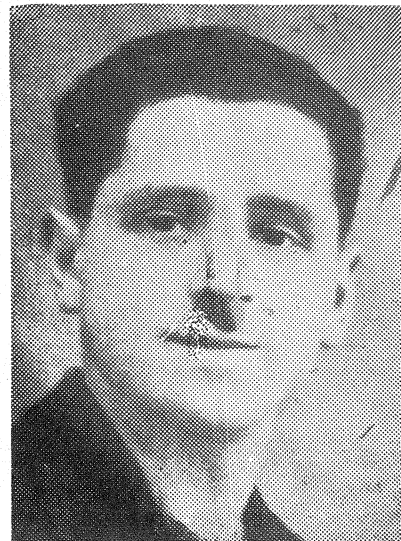
Ecco avverate le profetiche parole del Sac. Don Giuseppe Brena, ecco l'umile origine della benemerita *Congregazione delle Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca* che, approvata dapprima dal Vescovo di Bergamo Mons. Speranza il 14 dic. 1857 e poi definitivamente dalla S. Sede il 17 marzo 1927, in pochi anni si è diffusa largamente nelle diocesi di Bergamo, Fiesole, Arezzo, Volterra, Brescia, Cremona, Roma, in Sardegna (Carbonia) e conta ora quasi un cinquantina di Case, Collegi, Asili, Laboratori, Patronati, Scuole ecc., dove più centinaia di Suore attendono con frutto alla santificazione propria ed al bene delle anime.

Somasca dunque, l'umile frazione di Vercurago, rifugge mirabilmente nella storia della Religione e della Patria nostra: due impareggiabili tesori essa possiede, cioè le venerate spoglie mortali di S. Girolamo Miani e di Caterina Cittadini: di due benemerite istituzioni religiose è invidiata culla, cioè dell'Ordine dei Padri Somaschi e della Congregazione delle Suore Orsoline di S. Girolamo: due Case-madri, due Noviziati, da cui ogni anno escono nuovi drappelli di anime generose consacrate a Dio per l'avvento del regno di Cristo nelle anime e nella società.

Offerte Varie

E. Bonfanti, un anello d'oro implorando una grazia - P. Bodega, Chiavari, L. 5 - A. Nesi, Erba, L. 50 per SS. Messe in suffragio del defunto marito e del P. Battaglia - Fante Bonfanti Paolo, L. 10 per una S. Messa per implorare la guarigione da malattia preoccupante - Santina Barbieri, Milano, L. 30 per S. Messa - *A mezzo del Sig. Gatti, Vaiano*: L. Pozzoni, Osnago, L. 10 per S. Messa implorando guarigione - M. Caglio, Osnago, L. 10 per ottenere la protezione di S. Girolamo su tutta la famiglia - Dozio G., Merate, L. 10 offerta e L. 10 S. Messa in suffragio della defunta madre - Misotti, Vaiano, L. 10 S. Messa e L. 10 offerta per ottenere la guarigione della sua bambina - M. Bonetti, Corte Palazzi, L. 10 implorando una grazia - C. e A. Sperlari, Gromello, L. 10 per S. Messa - C. Bonfanti, Osnago, L. 7 chiedendo preghiere per il figlio soldato - G. Brumana, Como, L. 10 per S. Messa e L. 10 offerta per ottenere una grazia - Francesconi L. 5 e N. N. Bagnolo L. 2 per preghiere - M. Bertoni, Milano, L. 30 per SS. Messe, L. 10 per preghiere e L. 10 offerta al Santo, perchè le ridoni la salute e protegga la sua famiglia - Gidino, Milano, L. 2 per una candela - Simonetti, Bagnolo, L. 1 e Francesconi, Bagnolo, L. 5 per preghiere.

IL PRIMO SOMASCHESE CADUTO PER LA PATRIA



Con l'intervento di tutte le Autorità e delle Organizzazioni fasciste, nella Chiesa Parrocchiale di Somasca (in Comune di Vercurago) si sono svolti solennissimi suffragi per il *Caporale AMIGONI MARIO*, caduto gloriosamente sul fronte greco il 17 marzo scorso, durante un accanito combattimento. Il suo carattere mite, la sua infaticabile operosità, il suo amore patrio e soprattutto la sua fede ardente vissuta e francamente praticata, lo rendevano caro a tutti. Con la sua scomparsa il paese ha perduto uno degli elementi migliori. Faceva parte all'Unione U. C. di cui era segretario. Lascia nel pianto la moglie ed un bambino. Somasca non dimenticherà mai questo suo primo Eroe della Patria.

Cronaca dell'Ordine Somasco

A CORBETTA - Ecco un nuovo avvenimento che dà sempre più chiare prove della fiorente vita religiosa di quel nostro *Studentato filosofico-teologico* e delle benedizioni con cui il Signore feconda le fatiche dei nostri amati Superiori. Il giorno 7 giugno scorso erano ordinati **Sacerdoti**: *Boazzo P. Ettore, Baravalle P. Giovanni, D'Amato P. Luigi, Blangero P. Giacomo, Criveller P. Francesco, Raimondi P. Antonio, Cossa P. Giuseppe*, che celebrarono la loro Prima Messa tutti contemporaneamente la festa della SS. Trinità nel Santuario della Madonna dei Miracoli di Corbetta.

Suddiaconi: *Cappelletti D. Stanislao, De Marchi D. Michele, Filippetto D. Giuseppe, Garelli D. Giovanni*.

Esorcisti e Accoliti: *Lanotte Potito, Cocino Giuseppe, Marinoni Giuseppe*.

Ostia e Lettori: *Prudente Francesco, Bernardi Giuseppe*.

Prima Tonsura: *Ottolina Giov. Battista*.

A SOMASCA - Da circa un mese una decina di piccoli e vispi orfanelli rallegrano la casa del loro Santo Patrono e rompono l'austero silenzio del convento con le loro voci argentine e con i loro giochi infantili.

Terminate le scuole, i Superiori li hanno fatti rifugiare qui presso la tomba del Padre, all'ombra del suo santuario, per allontanarli da Milano, dove le incursioni aeree, di luttuosa memoria, mettevano in pericolo la loro vita. Così qui davanti all'Urna del Santo, ogni giorno le preghiere di questi prediletti del suo cuore si uniscono a quelle dei Religiosi e dei Novizi per implorare grazie e benedizioni celesti sui devoti e sui benefattori

Devoti di S. GIROLAMO
Diffondete il « *Giornalino* »



SOTTO LA
PROTEZIONE
DI
S. GIROLAMO
EMILIANI

Guarita dopo 15 giorni di agonia.

Da S. Antonio Abbandonato (Zogno) è venuta al Santuario una buona donna per rendere nota la guarigione quasi insperata di sua madre d'anni 69 e così ha depresso: "La mia mamma (*Maria Gervasoni*) fu colpita, non molto tempo fa, da bronco-polmonite. Il caso era grave, tanto più per l'età abbastanza avanzata dell'inferma; ed infatti giunse, con nostro sommo dolore, all'agonia che durò per 15 giorni. Il nostro cuore era in continua apprensione, perchè temevamo di vederla morta da un momento all'altro. Intanto pregavamo; e pregammo molto Naturalmente S. Girolamo è sempre il nostro aiuto, e lui abbiamo pregato. Ed ecco dopo tanto tempo, improvvisamente vediamo la moribonda muoversi, aprire gli occhi, guardare intorno! Io e tutti tirammo un grande respiro ed ebbimo un po' di speranza. Non fummo delusi: S. Girolamo ci aveva esauditi: non molto dopo mia madre già stava meglio e qualche giorno appresso era guarita. Per riconoscenza ho portato questa tabella, ringraziando tanto il nostro Santo. E che sempre ci aiuti!,,

Risanata da eczema.

I coniugi *Cogliati Primo e Maria* videro un giorno la loro piccola *Giancarla* (anni 3) contorcersi per il forte prurito che sentiva invaderle tutto il corpo. Fu portata dal meco e questi sentenziò essere colpita da eczema. Certo per la piccola doveva essere un

vero martirio il continuo spasimo, ma i genitori non riuscivano a calmarlo con i mezzi umani; allora si rivolsero al nostro Santo, il quale non tardò ad esaudirli. La Zia Angela da Merate è venuta al Santuario per portare un quadretto in riconoscenza della grazia ottenuta.

Grave scottatura, con infezione, guarita.

Più volte, parlando delle grazie ricevute da S. Girolamo, si nomina *l'abitino* e ad esso si attribuisce la guarigione: non è certo però quella pezzuola che ha tale efficacia, bensì la benedizione particolare che ad essa si dà, la quale benedizione poi, accompagnata dalla fede con cui si prega, ottiene la guarigione. E' un'ottima devozione questa e ne ha sperimentata l'efficacia anche il piccolo *Agostani Loredal* (anni 4) di Giuseppe di Maggiano, il quale subì una scottatura che poi cagionò una infezione del sangue, ciò che fu causa di forti dolori che martoriarono il piccolo paziente. Fu portato all'Ospedale e vi stette un mese in spasmodiche sofferenze. La madre frattanto ricorse a S. Girolamo e, venuta al Santuario, fece benedire *l'abitino* e poi ne rivestì il piccolo malato; e questi dopo non molto eccolo perfettamente guarito ed ancora sorridente. La madre riconoscente è venuta ad attestare la grazia.

Guarito da "catter",.

E' ben doloroso per una madre vedere un suo figlio fin da piccolo colpito da una infermità, tanto più quando questa è sentenziata dai medici come inguaribile. E tale dolore colpì la povera madre *Rossini Maria* di Lecco; il suo piccolo *Luigi* non si vide sviluppare, bensì mostrarsi rachitico, e il rachitismo non è così facilmente guaribile; perciò si può immaginare il dolore della madre. Ma essa non si lasciò perder tanto di fiducia, bensì fidente in S. Girolamo, il

nostro buon Santo che ama tanto i fanciulli, lo pregò per il suo Luigi, e fu esaudita. Infatti, vestitolo dell'*abitino* benedetto, se lo vide crescere florido come gli altri suoi coetanei. Perciò è venuta al Santuario per render nota la grazia.

Colpito da paralisi con convulsioni guarisce.

Antonio Brambilla un bimbo di 6 anni, figlio di Umberto, fu colpito improvvisamente da una violenta paralisi accompagnata da frequenti convulsioni. I genitori, mentre l'opera umana tentava di porre rimedio al male, si rivolsero con fiducia al Santo protettore dei fanciulli e lo pregarono fervidamente. Era naturale che S. Girolamo neppure in questo caso fosse capace di fare il sordo; al contrario fu molto benigno ed i coniugi Umberto e Maria hanno avuta la grande consolazione di vedere il loro figliolletto tornare gaio e tranquillo; perciò si sono sentiti in dovere di fare l'offerta di un cuore d'argento in attestazione della grazia ricevuta.

Guarita da anemia.

E' naturale che quando si è nel fiore della giovinezza e non si cresce, presto o tardi ne nasca una brutta malattia, e così infatti è accaduto alla signa *Rosa Bonfanti*, di Calco. Essendo essa giovane di 18 anni, non ebbe sviluppo conforme a tale età e ne venne fuori una grave anemia. A chi si può ricorrere in questi casi? Sì, i medici sanno fare qualche cosa, ma appena qualche cosa! Invece c'è qualcuno che sa far tutto, e questo "Qualcuno,, da queste parti è S. Giro-

lamo, a cui la giovane ed i suoi parenti ricorsero per ottenere la guarigione. Ebbene, come era da aspettarsi, furono benignamente esauditi. Questa volta la graziata stessa è venuta ad attestare il fatto accompagnata dalla mamma, e ha dato l'offerta per Messe di ringraziamento.

Borse di Studio

II - *Borsa S. Girolamo E. Padre degli orfani.* - Somma precedente L. 3823.

Borsa. Maria SS. Madre degli orfani, - Somma precedente L. 4900.

Borsa SS. Crocifisso di Como. - Somma precedente L. 4882.

Borsa P. Stanislao Battaglia. - Somma precedente L. 1390. - Felicità Brumana, Como, L. 30. Marida L. 50 - N. N. 25 - A. Nessi Erba, L. 200 e M. Bollani, Erba, L. 100 in memoria del compianto P. Battaglia, nel II anniversario della sua morte - Totale L. 1795

Abbonamenti Ordinari

Beretta A., Casatenovo - Lena G., Milano - Valsecchi M., Vercurago - Picozzi C., Cologno - Biffi V., Olgiate - Maggioni L., Olgiate - Castelli F., Porchera - Sabadini S., Torrette Inf. - Ravazzani E., Corbetta - Fam. Macciò, Dogliani - Marenzi T., Calozio - Rossi G., Pescarenico (1941-42) - Tornadù A., Milano.

Abbonamenti Sostenitori

Cavallero E., Milano - Stagnaro C., Sestri Levante - Brivio A., Merate - Barbieri S., Milano. (L. 15) - D. A. Bolis, Ambivere.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 25 Giugno 1941 - XIX - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 25 Giugno 1941 XIX° - P. C. Tagliaferro Direttore responsabile.

MILANO — LECCO

MILANO	p.	0.25	5.02	7.13	7.19	9.35	11.40	12.52	13.10	14.48	16.23	17.10	17.47	18.05*	18.52	19.44*	20.57	23.02
CALOLZIO	a.	1.31	6.18	8.04	8.44	10.44	13.00	14.13	14.29	15.45	17.41	18.04	19.09	19.35*	19.57	21.01*	22.05	0.13
VERCURAGO	a.	—	6.23	—	8.50	10.49	13.05	14.18	14.35	—	—	—	19.14	19.40*	—	21.06*	—	—
LECCO	a.	1.42	6.32	8.12	9.00	10.59	13.15	14.27	14.45	15.54	17.54	18.12	19.24	19.50*	20.67	21.11*	22.15	0.24

● Parte da Greco solo al sabato.

LECCO — MILANO

LECCO	p.	4.10	5.13*	6.02*	6.35	7.00	7.57	9.56	12. —	13.26	14.46	16.23	17.07	18.05	—	20.50	22.19
VERCURAGO	a.	—	5.24*	6.13*	—	—	—	10.07	12.11	—	14.57	16.33	—	18.16	—	21. —	—
CALOLZIO	a.	4.20	5.21*	6.16*	6.43	7.11	8.05	10.10	12.14	13.33	15. —	16.36	17.14	18.19	—	2.04	22.26
MILANO	a.	5.27	7.02*	7.38*	7.48	8.20	8.56	11.24	13.27	14.28	16.24	17.47	18.21	19.33	—	22.12	23.19

* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo

BERGAMO — LECCO

Bergamo	p.	6.15	9.05	14.50	16.47	20.10
Calozio	a.	6.55	9.45	15.30	17.28	20.50
Vercurago	a.	7.00	9.50	15.35	17.33	20.55
Lecco	a.	7.10	10.00	15.45	17.43	21.05

LECCO — BERGAMO

Lecco	p.	6.46	8.24	13.34	17.40	18.57
Vercurago	a.	6.57	8.35	13.45	—	19.07
Calozio	a.	7.01	8.39	13.48	17.50	19.10
Bergamo	a.	7.47	9.27	14.33	18.35	19.54

COMO — LECCO

Como	p.	5.18	6.45	13.03	18.37
Lecco	a.	6.27	8.06	14.12	20.01

LECCO — COMO

Lecco	p.	7.24	12.55	16.40	18.42
Como	a.	8.36	14.25	17.48	20.03

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823 - Riserva L. 500 milioni



Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8

195 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde offre gratuitamente ai suoi piccoli depositanti il periodico mensile "Fonte Viva". Per ottenerne l'invio a domicilio rivolgetevi alla più vicina Filiale.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile dell'Ordine e dei Cooperatori Somaschi



SOMASCA
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



ORPHANO TU ERIS ADIUTOR